

AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA KENNEDY 15 - 00043 CIAMPINO (RM)
Codice Fiscale	10932291007
Numero Rea	RM 000001265287
P.I.	10932291007
Capitale Sociale Euro	3.010.000
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CIAMPINO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	5.000	5.000
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	5.000	5.000
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	26.448	3.360
2) costi di sviluppo	306.179	6.988
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.228	23.057
5) avviamento	494.388	568.280
7) altre	215.403	262.513
Totale immobilizzazioni immateriali	1.058.646	864.198
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	81.920	95.384
2) impianti e macchinario	304.880	318.404
3) attrezzature industriali e commerciali	1.281.910	1.381.003
4) altri beni	2.086.178	2.423.448
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.600	0
Totale immobilizzazioni materiali	3.762.488	4.218.239
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.231	20.283
Totale crediti verso altri	20.231	20.283
Totale crediti	20.231	20.283
Totale immobilizzazioni finanziarie	20.231	20.283
Totale immobilizzazioni (B)	4.841.365	5.102.720
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	82.020	71.100
4) prodotti finiti e merci	148.300	172.450
Totale rimanenze	230.320	243.550
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.346.580	23.373.304
Totale crediti verso clienti	22.346.580	23.373.304
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.024	45.024
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	45.024	45.024
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	554.321	459.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.170	5.170
Totale crediti tributari	559.491	465.118
5-ter) imposte anticipate		
Totale crediti tributari	259.076	489.976
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.637	150.468

esigibili oltre l'esercizio successivo	245.750	240.530
Totale crediti verso altri	315.387	390.998
Totale crediti	23.525.558	24.764.420
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	898.302	890.574
3) danaro e valori in cassa	5.110	5.497
Totale disponibilità liquide	903.412	896.071
Totale attivo circolante (C)	24.659.290	25.904.041
D) Ratei e risconti	322.545	338.247
Totale attivo	29.828.200	31.350.008
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.010.000	3.010.000
IV - Riserva legale	6.440	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	122.378	0
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	122.379	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	90.417	90.417
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.858	128.818
Totale patrimonio netto	3.335.094	3.229.234
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	305.619	305.619
4) altri	263.894	266.434
Totale fondi per rischi ed oneri	569.513	572.053
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	619.141	638.097
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	842.649	1
Totale debiti verso banche	842.649	1
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	244.768	935.686
Totale debiti verso altri finanziatori	244.768	935.686
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.838.079	8.462.709
Totale debiti verso fornitori	7.838.079	8.462.709
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	39.282
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.112.369	660.000
Totale debiti verso controllanti	1.112.369	699.282
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424.930	541.788
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.150	4.513
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	430.080	546.301
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.142.046	1.685.516
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.488.318	8.472.183
Totale debiti tributari	8.630.364	10.157.699
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.405	547.464
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.838	102.995

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	568.243	650.459
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.034.170	4.738.078
esigibili oltre l'esercizio successivo	424.121	716.406
Totale altri debiti	5.458.291	5.454.484
Totale debiti	25.124.843	26.906.621
E) Ratei e risconti	179.609	4.003
Totale passivo	29.828.200	31.350.008

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.917.820	22.306.399
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	382.724	113.750
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	106.974	77.263
altri	182.457	257.967
Totale altri ricavi e proventi	289.431	335.230
Totale valore della produzione	23.589.975	22.755.379
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.410.356	2.523.767
7) per servizi	4.141.953	4.411.234
8) per godimento di beni di terzi	1.415.368	1.319.669
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.911.798	8.556.738
b) oneri sociali	2.858.960	2.651.936
c) trattamento di fine rapporto	574.100	573.757
e) altri costi	109.247	87.243
Totale costi per il personale	12.454.105	11.869.674
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	258.334	215.791
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	930.254	910.343
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.188.588	1.326.134
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.230	54.502
14) oneri diversi di gestione	1.134.422	623.589
Totale costi della produzione	22.758.022	22.128.569
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	831.953	626.810
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	20.808
Totale proventi da partecipazioni	0	20.808
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	3
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	57.243	170.300
Totale proventi diversi dai precedenti	57.243	170.300
Totale altri proventi finanziari	57.243	170.303
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	4.419
altri	430.957	589.955
Totale interessi e altri oneri finanziari	430.957	594.374
17-bis) utili e perdite su cambi	0	(5)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(373.714)	(403.268)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	458.239	223.542
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	121.481	81.414

imposte differite e anticipate	230.900	13.310
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	352.381	94.724
21) Utile (perdita) dell'esercizio	105.858	128.818

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	105.858	128.818
Imposte sul reddito	352.381	94.724
Interessi passivi/(attivi)	373.714	403.263
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	831.953	626.805
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	574.100	573.757
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.188.588	1.126.134
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.762.688	1.699.891
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.594.641	2.326.696
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	13.230	54.502
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.679.707	357.240
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(624.630)	(1.245.543)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	15.702	(32.915)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	175.606	(188.986)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(815.279)	2.543.788
Totale variazioni del capitale circolante netto	444.336	1.488.086
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.038.977	3.814.782
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(373.714)	(403.263)
(Imposte sul reddito pagate)	(352.381)	(94.724)
(Utilizzo dei fondi)	(2.540)	(137.497)
Altri incassi/(pagamenti)	(593.056)	(602.058)
Totale altre rettifiche	(1.321.691)	(1.237.542)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.717.286	2.577.240
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(474.503)	(836.730)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(452.782)	(131.524)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	52	271.879
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(658.203)	(245.700)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.585.436)	(942.075)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	842.648	1
(Rimborso finanziamenti)	(967.159)	(2.218.569)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	-
(Rimborso di capitale)	-	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(124.509)	(2.218.571)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.341	(583.406)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	890.574	1.473.620
Danaro e valori in cassa	5.497	5.857
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	896.071	1.479.477
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	898.302	890.574
Danaro e valori in cassa	5.110	5.497
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	903.412	896.071

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti/Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 105.858 contro un utile di euro 128.818 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

ATTIVITA' SVOLTA

La società svolge l'attività di raccolta dei rifiuti urbani con affidamento da parte dei Comuni serviti prevalentemente in house/providing.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un'analisi più puntuale sullo svolgimento dell'attività.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel 2018 AMBIENTE ha acquisito una commessa con Il Comune di San Vito Romano rafforzando la propria presenza sul territorio.

L'amministrazione di Olevano Romano ha iniziato l'iter per l'acquisizione delle quote di partecipazione alla società al fine di affidare il servizio con modalità in Houser providing entro il primo semestre del 2019.

Sono state installate nei territori serviti diverse eco-isole stradali necessario per poter traguardare l'obiettivo della tariffazione puntuale.

E' stato approntata una nuova programmazione del trasporto che vede l'ottimizzazione della logistica utilizzata e l'utilizzo dei semi rimorchi che aggiungono capacità di portata contribuendo all'abbattimento del costo del carburante e del personale.

Il comitato di controllo analogo si è espresso a favore di una possibile capitalizzazione della società al fine di rafforzare il patrimonio.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Tale voce di bilancio accoglie i crediti vantati dalla società nei confronti dei soci per somme sottoscritte e non ancora versate, per un importo pari a euro 5.000.

In particolare il credito è relativo alla quota sottoscritta dal Comune di Galliciano nel Lazio che non ha provveduto al versamento di quanto sottoscritto.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti. Non si procede alla distribuzione di utili fino al termine del processo di ammortamento.
- I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
- I costi delle opere dell'ingegno sono relativi alle licenze d'uso dei diversi software utilizzati dalla società ed iscritti al costo d'acquisto. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale viene ammortizzato sistematicamente in 18 anni considerando la possibilità di sfruttamento del know-how.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	89.800	95.919	210.549	1.718	1.329.000	574.544	2.301.530
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	86.440	88.931	187.492	1.718	760.719	312.032	1.437.332
Valore di bilancio	3.360	6.988	23.057	-	568.280	262.513	864.198
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	33.750	382.724	9.208	-	-	27.099	452.781
Ammortamento dell'esercizio	10.662	83.533	16.037	-	73.892	74.209	258.333
Totale variazioni	23.088	299.191	(6.829)	-	(73.892)	(47.110)	194.448
Valore di fine esercizio							
Costo	38.550	462.643	128.136	1.718	1.329.000	491.991	2.452.038
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.102	156.464	111.908	1.718	834.612	266.588	1.383.392
Valore di bilancio	26.448	306.179	16.228	-	494.388	215.403	1.058.646

L'incremento della voce "Costi d'impianto e ampliamento" si riferisce alle spese sostenute per l'aggiornamento del sito WEB della società ed alle spese per la redazione del piano industriale per il periodo 2018 - 2022.

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" si riferisce principalmente a investimenti effettuati per i costi sostenuti nell'esercizio per lo sviluppo della raccolta puntuale nei comuni serviti. Tali costi sono stati capitalizzati con il consenso del collegio sindacale.

La società difatti, nel corso dell'anno 2018 ha realizzato un progetto di sviluppo come da Decreto del 27/05/2015 (Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29/07/2015) e successive modificazioni ed integrazioni.

Le spese sostenute rientrano tra quelle previste dal D.L. 145/2013 a fronte delle quali è stato iscritto nel conto economico la quota dell'esercizio del credito d'imposta riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è stata incrementata principalmente per somme pagate per lavori di manutenzione su immobili non di proprietà e nelle isole ecologiche da ammortizzare a quote costanti sulla base della durata residua dei contratti di locazione.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	253.330	480.206	2.784.115	5.765.176	-	9.282.827
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157.945	161.802	1.403.112	3.341.727	-	5.064.586
Valore di bilancio	95.384	318.404	1.381.003	2.423.448	0	4.218.239
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	12.930	206.190	276.534	7.600	503.254
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	28.750	-	-	28.750
Ammortamento dell'esercizio	13.464	26.454	276.532	613.805	-	930.255
Totale variazioni	(13.464)	(13.524)	(99.092)	(337.271)	7.600	(455.751)
Valore di fine esercizio						
Costo	253.330	491.283	2.960.788	6.038.930	7.600	9.751.931
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	171.409	186.404	1.678.878	3.952.752	-	5.989.443
Valore di bilancio	81.920	304.880	1.281.910	2.086.178	7.600	3.762.488

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende principalmente le costruzioni leggere acquistate per la realizzazione degli uffici e degli spogliatoi nei vari cantieri di deposito dei mezzi e nelle isole ecologiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende i vari contenitori plastici ed i diversi macchinari per la raccolta dei rifiuti.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio e automezzi.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere acquisti di immobilizzazioni materiali tramite contratti in leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi ai crediti relativi ai depositi cauzionali rilasciati sui contratti di locazione in essere.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	20.283	(52)	20.231	20.231
Totale crediti immobilizzati	20.283	(52)	20.231	20.231

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
Rimanenze	230.320	243.550	-13.230
Crediti verso clienti	22.346.580	23.373.304	-1.026.724
Crediti v/imprese consorelle	45.024	45.024	0
Crediti tributari	559.491	465.118	94.373
Imposte anticipate	259.076	489.976	-230.900
Crediti verso altri	315.396	390.998	-75.602
Disponibilità liquide	903.412	896.071	7.341
Totale	24.659.299	25.904.041	-1.244.742

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze vengono valutate al minore tra:

- il costo storico ovvero costo di acquisto, compresi i costi accessori di diretta imputazione, esclusi gli oneri finanziari, ovvero di produzione, compresi tutti i costi direttamente imputabili e una quota ragionevolmente imputabile degli altri costi di produzione, compresi gli oneri di finanziamento della fabbricazione, esclusi i costi amministrativi e commerciali;
- il valore di mercato ovvero valore normale del bene alla chiusura dell'esercizio, che corrisponde:
 - al "costo di sostituzione/riacquisto/riproduzione" per le materie prime, sussidiarie e semilavorati;
 - al "valore netto di realizzo" per le merci, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione (prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita: provvigioni, imballaggio, trasporto, ecc.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	71.100	10.920	82.020
Prodotti finiti e merci	172.450	(24.150)	148.300
Totale rimanenze	243.550	(13.230)	230.320

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti con scadenza superiore ai dodici mesi, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere delle transazioni per definire posizioni pregresse con il Comune di Ciampino e con il Comune di Zagarolo utilizzando integralmente il fondo svalutazione crediti stanziato negli esercizi precedenti.

Sono inoltre stati portati a perdita delle posizioni relative a crediti relativi alla gestione EX TIA a fronte della definizione delle procedure di recupero e di un'attenta analisi della solvibilità delle posizioni.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta così composta:

Crediti verso clienti euro	15.771.140
Fatture da emettere euro	6.575.440
Voce C.II.1 euro	22.346.580

La società ha ceduto pro solvendo a società di factor crediti per circa 250.000. I crediti ceduti risultano tuttora iscritti nell'attivo circolante e nel debito verso finanziatori è iscritto il correlativo importo ricevuto quale anticipazione. Stante l'alto grado di solvibilità dei crediti ceduti non esistono rischi di regresso sugli stessi.

Si precisa che nella voce crediti verso clienti sono compresi anche i crediti verso il Comune di Ciampino che esercita il controllo della società.

La classificazione corretta avrebbe dovuto essere "Verso Controllanti", ma la natura del credito (di natura commerciale e strettamente legato all'attività esercitata) ci hanno indotto a mantenere la classificazione tra i crediti commerciali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.373.304	(1.026.724)	22.346.580	22.346.580	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.024	-	45.024	45.024	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	465.118	94.373	559.491	554.321	5.170
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	489.976	(230.900)	259.076		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	390.998	(75.611)	315.387	69.637	245.750
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.764.420	(1.238.862)	23.525.558	23.015.562	250.920

La voce "crediti verso Clienti è suddivisa principalmente nelle seguenti categorie per le quali si evidenziano le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Val. Iniziale	Incremento	Decremento	Val. Finale
Comuni	7.668.633	26.513.243	27.260.788	6.921.088
Consorzi	517.679	1.803.106	1.961.141	359.644

Utenti ex TIA	7.636.053	897.004	104.052	8.429.005
Altri	81.266	9.124.795	9.144.920	61.141
Fatt.da emettere	3.837.213	1.037.072	2.114.134	2.760.151
Fatt. da emett. Per int. Mora	2.720.997		1.450.196	1.270.801
Fatt. da emettere EX TIA	2.620.621		76.133	2.544.488
TOTALE	25.082.462	39.375.220	42.111.364	22.346.318

Si specifica che esistono posizioni a debito verso Clienti TIA per € 262 che nel prospetto sopra riportato sono state inserite in diminuzione dell'importo complessivo, ma che nel bilancio vengono correttamente classificate tra gli altri debiti.

La voce C Il 5) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo comprende un importo a credito verso A.S.P. Spa a seguito del pagamento di una transazione con personale per periodo precedente alla scissione il cui onere risulta di competenza della stessa.

La voce C Il 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende principalmente il credito IVA maturato al 31/12/2017, rimborsato nei primi mesi dell'anno 2019.

Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti

I "Crediti verso altri" comprendono:

- acconti pagati a fornitori per servizi.
- posizioni creditorie verso fornitori (saldi a credito)
- crediti verso dipendenti

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	890.574	7.728	898.302
Denaro e altri valori in cassa	5.497	(387)	5.110

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	896.071	7.341	903.412

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili.
Il valore si è mantenuto sostanzialmente stabile.

L'attivo circolante è diminuito del 4,33% rispetto all'anno precedente grazie all'attività svolta di recupero dei crediti ed alla definizione anche in transazione di posizioni di credito con i Comuni.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Per quanto riguarda i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio della loro composizione:

Assicurazioni RCT Cantieri	50.860
Imposta registro contratti	200
Polizza Infortuni	16.680
Polizze Fidejussione	96.564
Interessi passivi	15.580
Diritti Rogito Contratti	27.721
Prest. Servizi	9.020
Servizi di Consulenza	41.671
Certificazione Qualità	1.135
Noleggi	6.291
Software	334
Altri	44.287
TOTALE	310.342

Vengono poi rettificati i costi per € 12.203 relativi alle buste consegnate nel mese di dicembre agli utenti la cui utilità è di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Le azioni risultano interamente sottoscritte, ma il capitale sociale corrispondente non è stato ancora completamente versato, per cui appare iscritto all'attivo un credito verso i soci di euro 5.000.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	3.010.000	-	-		3.010.000
Riserva legale	0	6.440	-		6.440
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	122.378	-		122.378
Varie altre riserve	(1)	-	-		1
Totale altre riserve	(1)	122.378	-		122.379
Utili (perdite) portati a nuovo	90.417	-	-		90.417
Utile (perdita) dell'esercizio	128.818	-	128.818	105.858	105.858
Totale patrimonio netto	3.229.234	128.818	128.818	105.858	3.335.094

Il valore del patrimonio netto è incrementato della quota del risultato d'esercizio con ulteriore capitalizzazione della società.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.010.000	CAPITALE SOCIALE		-
Riserva legale	6.440	RISERVA LEGALE	A-B	6.440
Altre riserve				

Riserva straordinaria	122.378	RISERVA STRAORDINARIA	A-B-C	122.378
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	122.379			122.378
Utili portati a nuovo	90.417	UTILI PREGRESSI	A-B-C	90.417
Totale	3.229.235			219.235
Quota non distribuibile				219.235

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	305.619	266.434	572.053
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	2.540	2.540
Totale variazioni	-	(2.540)	(2.540)
Valore di fine esercizio	305.619	263.894	569.513

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio a seguito della definizione di alcune vertenze con dei dipendenti è stato parzialmente utilizzato il fondo accantonato.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili, che hanno generato movimenti del fondo imposte differite e i relativi effetti fiscali, al prospetto riportato nella sezione successiva di cui all'art. 2427, comma 1, numero 14.

Il fondo per imposte differite è stato accantonato a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, che sono relative a differenze temporanee tassabili e che, pertanto, si renderanno esigibili in esercizi futuri, tenuto conto della nuova disciplina fiscale che ha abrogato la possibilità di deduzioni extracontabili.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	638.097
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	15.411
Utilizzo nell'esercizio	34.367
Totale variazioni	(18.956)
Valore di fine esercizio	619.141

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Nella sostanza il fondo si incrementa unicamente della quota di rivalutazione del TFR rimasto in azienda, mentre tutto il TFR corrente viene versato al Fondo di Tesoreria INPS ovvero ai Fondi pensione.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale i debiti tributari in quanto il tasso d'interesse applicato risulta inferiore a quello di mercato. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1	842.649	842.649	842.649	-
Debiti verso altri finanziatori	935.686	(690.918)	244.768	244.768	-
Debiti verso fornitori	8.462.709	(624.630)	7.838.079	7.838.079	-
Debiti verso controllanti	699.282	452.369	1.112.369	0	1.112.369
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	546.301	(116.221)	430.080	424.930	5.150
Debiti tributari	10.157.699	(1.527.335)	8.630.364	1.142.046	7.488.318

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.459	(82.216)	568.243	492.405	75.838
Altri debiti	5.454.484	3.807	5.458.291	5.034.170	424.121
Totale debiti	26.906.621	(1.742.495)	25.124.843	16.019.047	9.105.796

I debiti complessivamente sono diminuiti di oltre il 6% rispetto all'anno precedente passando da euro 26.906.620 ad € 25.124.843

La diminuzione complessiva dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori è dovuta al pieno rispetto dei piani di rientro stipulati con i fornitori.

I **debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti**, sono relativi alle residue posizioni debitorie pregresse per la definizione delle partite relative ai saldi di scissione.

La voce "**Debiti tributari**" comprende le somme dovute sia per imposte dell'esercizio che per debiti relative alle ritenute di lavoro dipendente.

Le imposte negli esercizi precedenti non sono state corrisposte nei termini, per carenza di liquidità, purtuttavia si è provveduto al pagamento degli Avvisi ricevuti dall'Agenzia delle Entrate con un piano di rateazione trimestrale di 20 rate per ogni singolo debito. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i piani di rateazione sono rispettati.

Si evidenzia l'evidente riduzione del debito tributario della società come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

	31/12/2017	31/12/2018	Differenza
Dipendenti c/retribuzioni	437.699	524.005	86.306
Dipendenti c/ferie da liquidare	653.125	887.577	234.452
Sindaci C/Compensi	140.507	161.633	21.126
Debiti Verso Comuni per Trading Materiali	1.186.754	1.282.339	95.585
Ritenute Sindacali	219.017	233.706	14.689
Debiti Verso Fondo Pensioni	1.796.690	1.523.005	-273.685
Altri	304.286	421.905	117.619
TOTALE	4.738.078	5.034.170	296.092

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Tra gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo è iscritta la quota residua relativa al tributo provinciale sulla TIA da corrispondere alla Provincia di Roma, con la quale è stato stipulato un piano di rientro.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto la società opera solo a livello locale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni sociali relativamente ai debiti iscritti a bilancio.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	3.269	22.979	26.248
Risconti passivi	734	152.627	153.361
Totale ratei e risconti passivi	4.003	175.606	179.609

La voce dei Risconti passivi comprende la quota rinviata per competenza del Credito d'imposta per ricerca e sviluppo pari ad € 143.350.

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione.

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende:

alla voce Contributi in Conto Esercizio i crediti d'imposta richiesti per il recupero di parte dell'accise sui carburanti, oltre alla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta per ricerca e sviluppo.

Sono inoltre iscritti tra gli altri ricavi gli importi fatturati per il dipendente in distacco aziendale ed altri ricavi minori non legati all'attività principale della società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto vengono evidenziati i ricavi secondo le principali categorie di servizi svolti.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	21.329.704
SERVIZIO RITIRO INGOMBRANTI	15.011
TRADING MATERIALI	1.442.759
ALTRI SERVIZI	130.346
Totale	22.917.820

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un leggero incremento dei ricavi complessivi come si evidenzia chiaramente nella tabella seguente:

Categoria Attività	2017	2018	Differenza
Igiene Ambientale	20.794.953	21.329.704	534.751
Ritiro Ingombranti	14.353	15.011	658
Trading Materiali	1.485.787	1.442.759	-43.028
Altri Ricavi	11.306	130.346	119.040
Totale	22.306.399	22.917.820	611.421

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente locale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si evidenzia una leggera riduzione rispetto all'esercizio precedente nonostante l'incremento dei ricavi.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 4.141.953 e rispetto all'esercizio sono diminuiti di circa il 6%.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti dal noleggio di attrezzature e di automezzi per l'esercizio dell'attività. Sono inoltre compresi affitti passivi per euro 146.415, relativi ai vari locali in locazione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce è in linea con i piani di ammortamento degli investimenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'esercizio non sono state operate svalutazioni, né accantonamenti sui crediti. Il fondo accantonato negli esercizi precedenti è stato utilizzato per la definizione delle transazioni con alcuni clienti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo positivo di euro 66.770.

Accantonamento per rischi

Nessun accantonamento è stato operato nell'esercizio.

Oneri diversi di gestione

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

Tasse di circolazione	8.615
Altre imposte e tasse	19.807
Multe ed ammende varie	70.946
Perdite su crediti	937.975
Altri	97.079
Totale	1.134.422

Proventi e oneri finanziari

La voce contiene gli interessi percepiti a seguito del rimborso IVA per € 17.647 oltre agli interessi attivi per la valutazione dei debiti al Costo ammortizzato per € 14.511.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

In particolare si tratta di:

- interessi passivi sulle anticipazioni ai factor per € 195.520. A tale onere vanno aggiunte le commissioni addebitate dagli stessi factor e classificate tra i servizi per € 166.507.
- interessi passivi sulle rateazioni in corso con l'Agenzia delle Entrate per € 132.857;
- Interessi di mora addebitati su ritardati pagamenti per € 11.912;
- Interessi passivi sulle rateizzazioni con istituti di previdenza per € 11.480;
- Altri interessi per € 79.187

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati contabilizzati proventi di entità o incidenza eccezionali.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate perdite su crediti per € 937.975 la cui natura ed incidenza risulta eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente	
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale
Perdite fiscali					
di esercizi precedenti	264.027			264.027	
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	603.989	24,00%	144.957	-	24,00%

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES negativo di € 339.962 per cui non esiste IRES relativa all'esercizio.

Mentre l'IRAP è di euro 125.309 calcolata sul valore della produzione netta pari a euro 2.599.771.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Aliquota ordinaria applicabile	24%
Risultato d'esercizio	105.858
Variazioni in aumento	556.591
Variazioni in diminuzione	940.757
Reddito Fiscale	-285.150
Aliquota effettiva	0%

Prospetto di cui al n. 14 sub a) dell'art. 2427 c.c.:
descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato
la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

Sezione IRES

IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Imposte anticipate anno 2017			Riassorbim. antic. anno 2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze deducibili						

Compensi Amministratori non corrisposti	3.323		798	3.323	798
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	1.213.257		291.182	1.213.257	291.182
		24,00%			24,00%
Fondo Rischi Vari	129.835		31.160	2.624	630
Interessi di mora non pagati	322.776		77.466	30.000	7.200
Perdite fiscali pregresse	264.027		63.366	0	0
Cont. Sindacali non pagati	82.272		19.745	16.000	3.840
Totale	2.015.490		483.718	1.265.204	299.809

Descrizione Imposte anticipate anno 2017 post riassorbimenti anno 2018

Differenze deducibili	Imponibile	Aliquota	Imposta con aliq. prec.	Imposta con nuova aliquota	Aggiustamento
Compensi Amministratori non corrisposti	0		0	0	
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	0		0	0	0
Fondo Rischi Vari	127.211		30.531	30.531	0
Interessi di mora non pagati	292.776	24,00%	70.266	70.266	0
Perdite fiscali pregresse	264.027		63.366	63.366	0
Cont. Sindacali non pagati	66.272		15.905	15.905	0
Totale	684.014		164.163	164.163	0

Descrizione Incrementi antic. anno 2018 Imposte anticipate anno 2018

Differenze deducibili	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Compensi Amministratori non corrisposti	2.495		599	2.495		599
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile			0	0		0
Fondo Rischi Vari	0	24,00%	0	127.211	24,00%	30.531
Interessi di mora non pagati	0		0	292.776		70.266
Perdite fiscali pregresse	285.150		68.436	549.177		131.802
Cont. Sindacali non pagati			0	66.272		15.905
Totale	287.645		69.035	971.659		249.103

IMPOSTE DIFFERITE

Descrizione	Imposte differite anno 2017			Riassorbim. diff. anno 2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze imponibili						
Interessi mora non incassati	1.262.462	24,00%	302.991	0	24,00%	0
<i>Totale</i>	1.262.462		302.991	0		0

Descrizione **Imposte differite anno 2017 post riassorbimenti anno 2018**

Differenze imponibili	Imponibile	Aliq. futura a regime	Imposta con aliq. prec.	Imposta con nuova aliq.	Aggiustamento
Interessi mora non incassati	1.262.462	24,00%	302.991	302.991	
<i>Totale</i>	1.262.462		302.991	302.991	0

Descrizione **Incrementi diff. anno 2018** **Imposte differite anno 2018**

Differenze imponibili	Imponibile	Aliqu.	Imposta	Imponibile	Aliqu.	Imposta
Interessi mora non incassati	0	24,00%	0	1.262.462	24,00%	302.991
<i>Totale</i>	0		0	1.262.462		302.991

Sezione IRAP

IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Imposte anticipate anno 2017			Riassorbim. antic. anno 2018		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Differenze deducibili						
Fondo Rischi Vari	129.835		6.258	2.624		126
<i>Totale</i>	129.835	4,82%	6.258	2.624	4,82%	126

Descrizione **Imposte anticipate anno 2017 post riassorbimenti anno 2018**

Differenze deducibili	Imponibile	Aliq. futura a regime	Imposta con aliq. prec.	Imposta con nuova aliq.	Aggiustamento
Fondo Rischi Vari	127.211		6.132	6.132	0
<i>Totale</i>	127.211	4,82%	6.132	6.132	0

Incrementi antic. anno 2018 **Imposte anticipate anno 2018**

Differenze deducibili	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
Fondo Rischi Vari	0		0	127.211		6.132
<i>Totale</i>	0	4,82%	0	127.211	4,82%	6.132

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	274
Totale Dipendenti	296

Il dato è calcolato con la media matematica sulla base dei dipendenti in forza al 01/01 ed al 31/12.

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2018 sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.184	42.744

Il compenso relativo agli amministratori comprende gli oneri previdenziali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si specifica che nell'esercizio 2017 l'attività di revisione legale è stata svolta dal Collegio Sindacale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 3.010.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1,00 (uno/00) ciascuna.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono passività potenziali passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Per l'esecuzione del servizio ed i rischi connessi sono state sottoscritte apposite polizze fidejussorie e di responsabilità civile per ogni singolo cantiere.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)

Non sussistono/sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto la società opera prevalentemente con parti correlate, per la natura della società stessa.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere alcuno strumento finanziario con relativi derivati di copertura.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che la società è interamente partecipata dai Comuni nei quali svolge il servizio di raccolta rifiuti. In particolare il Comune di Ciampino che detiene il 99,0045% esercita quindi l'attività di direzione e coordinamento della Società.

Trattandosi di un Ente pubblico si omette la pubblicazione dei dati di Bilancio non avendo lo stesso natura commerciale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 5.293 a riserva legale, e la somma residua a riserva straordinaria.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ciampino 12 aprile 2019

Il Presidente del CdA
Eleonora DI GIULIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto rag. Roberto TORA, iscritto al n.AA_002707 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA C.C.I.A.A. DI ROMA AUTORIZZATA CON PROV. PROTOCOLLO N. 204354/01 DEL 6 DICEMBRE 2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI)

All'Assemblea dei Soci della società AM.BI.EN.TE. S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del

presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, [sono tenuto] [siamo tenuti] a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio,

ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della AM.BI.EN.TE. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AM.BI.EN.TE. S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE. S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE. S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza; e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 33.750, costi di sviluppo per € 382.724

- Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO CORRENTE
Attivo	29.828.200
Passivo	29.828.200
Patrimonio netto	3.335.094
Risultato dell'esercizio	105.858
CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	23.589.975
Costi della produzione	22.758.022
Proventi e oneri finanziari	- 373.714
Rettifiche di valore	0
Imposte di esercizio	352.381
Utile (perdita) di esercizio	105.858

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.,
- i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 105.858.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Ciampino 17/04/2019

Il collegio sindacale

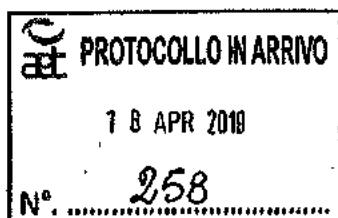
Gabriele Alonzi

- Presidente

Maria Antonietta Rea - Sindaco effettivo

Daniilo Turano

- Sindaco effettivo



AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO S.P.A.

Codice fiscale 10932291007 – Partita iva 10932291007

Sede legale: PIAZZA KENNEDY 15 - 00043 CIAMPINO RM

Numero R.E.A 1265287

Registro Imprese di ROMA n. 10932291007

Capitale Sociale Euro € 3.010.000,00 di cui versato € 3.005.000,00

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2018

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 105.858

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 352.381 al risultato prima delle imposte pari a euro 458.239

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 1.188.589 ai fondi di ammortamento.

Nel corso dell'anno 2018 AET Spa ha servito 14 Comuni di cui 13 nella provincia di Roma e 1 della provincia di Frosinone (Comune di Serrone); inoltre, a partire dal 1 Agosto 2018, ha iniziato l'attività di raccolta e trasporto rifiuti anche sul territorio comunale di San Vito Romano.

COMUNI GESTITI Abitanti Istat 01/01/2018

Ciampino	38.645	abitanti>30000
Genzano di Roma	23.892	10000<abitanti<30000
Palestrina	21.872	
Zagarolo	17.933	
Valmontone	16.073	
San Cesareo	15.552	
Cave	11.381	
Galliciano nel Lazio	6.343	0<abitanti<10000
Colonna	4.312	
San Vito Romano	3.313	
Serrone	3.048	
Poli	2.399	
Castel S. Pietro Romano	876	
Casape	699	
TOTALE	166.338	

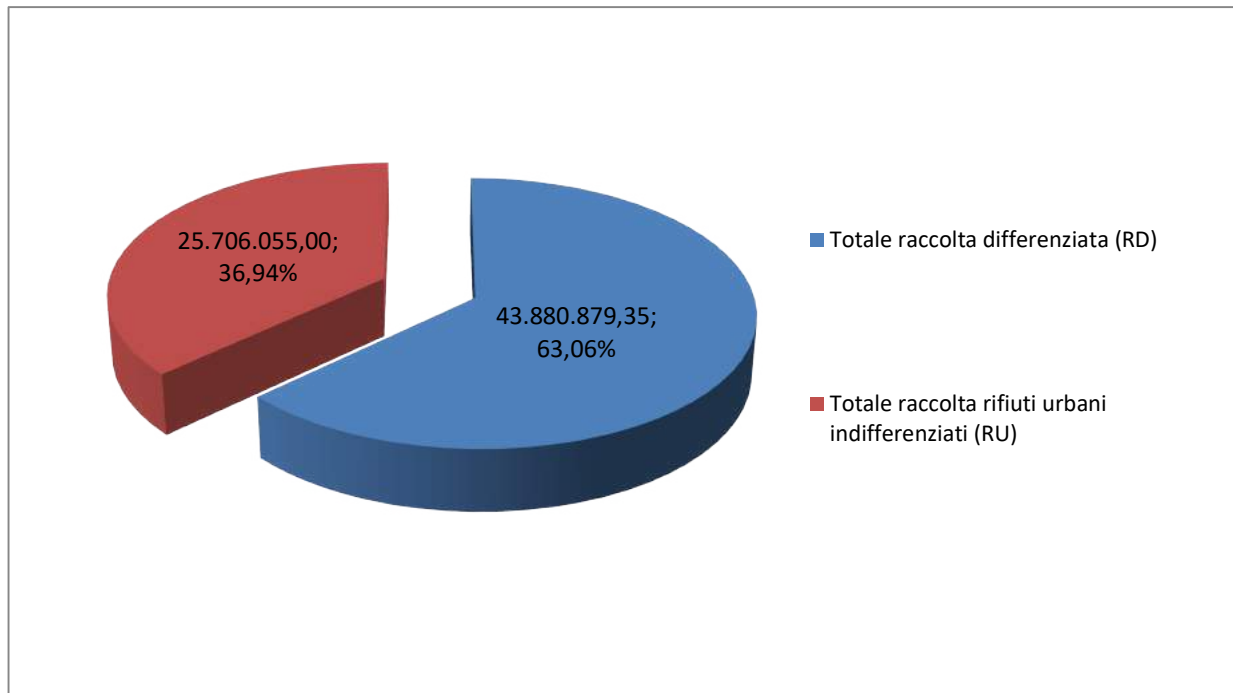
QUANTITA' DI RIFIUTO RACCOLTO ANNO 2018 (Kg.)

Ciampino	18.045.130
Genzano di Roma	10.458.243
Palestrina	8.921.601
Zagarolo	6.373.000
Valmontone	6.875.041
San Cesareo	7.503.052
Cave	4.454.252
San Vito Romano (*)	496.665
Galliciano nel Lazio	2.437.267
Colonna	1.594.334
Serrone	1.014.250
Poli	808.931
Castel S. Pietro Romano	342.237
Casape	262.931
TOTALE	72.519.137

La popolazione servita nel 2018 è pari a 166.338 abitanti, per una complessiva produzione di rifiuti raccolti di 72.519 tonnellate; la produzione pro-capite del rifiuto risulta pari a 1,1 Kg/abitante che testimonia come le buone pratiche della raccolta differenziata spinta, praticata da AET nel medio periodo, si concretizzano in importanti performance in termini di riduzione di produzione di rifiuto. D'altra parte il dato appena evidenziato trova conferma nelle importantissime medie di raccolta differenziata raggiunte.

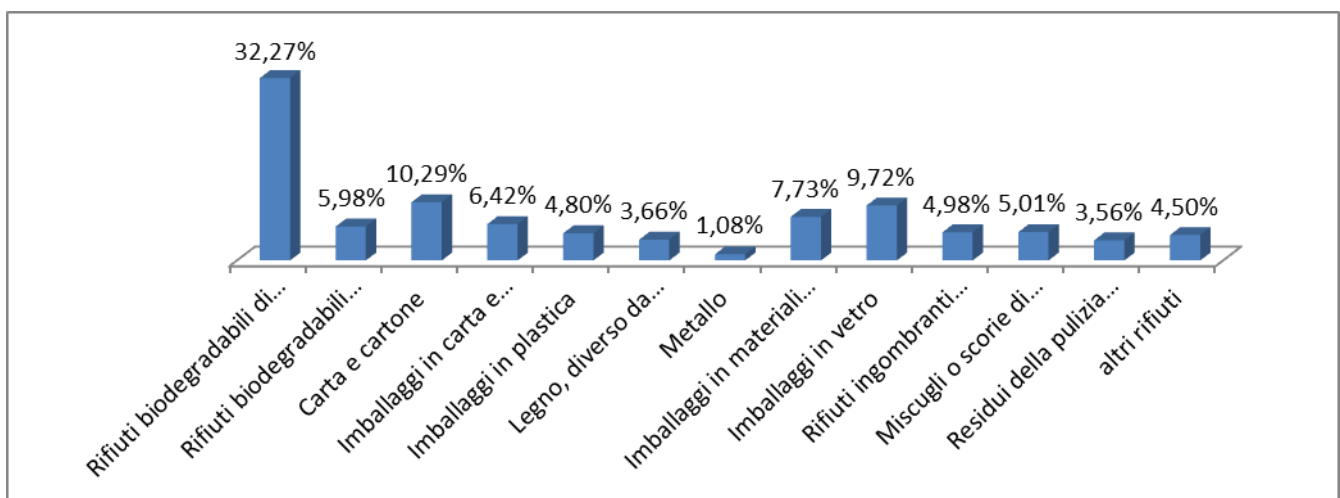
Il valore medio della raccolta differenziata che AET ha raggiunto nel 2018 sull'intero territorio servito è pari al 66.3%.

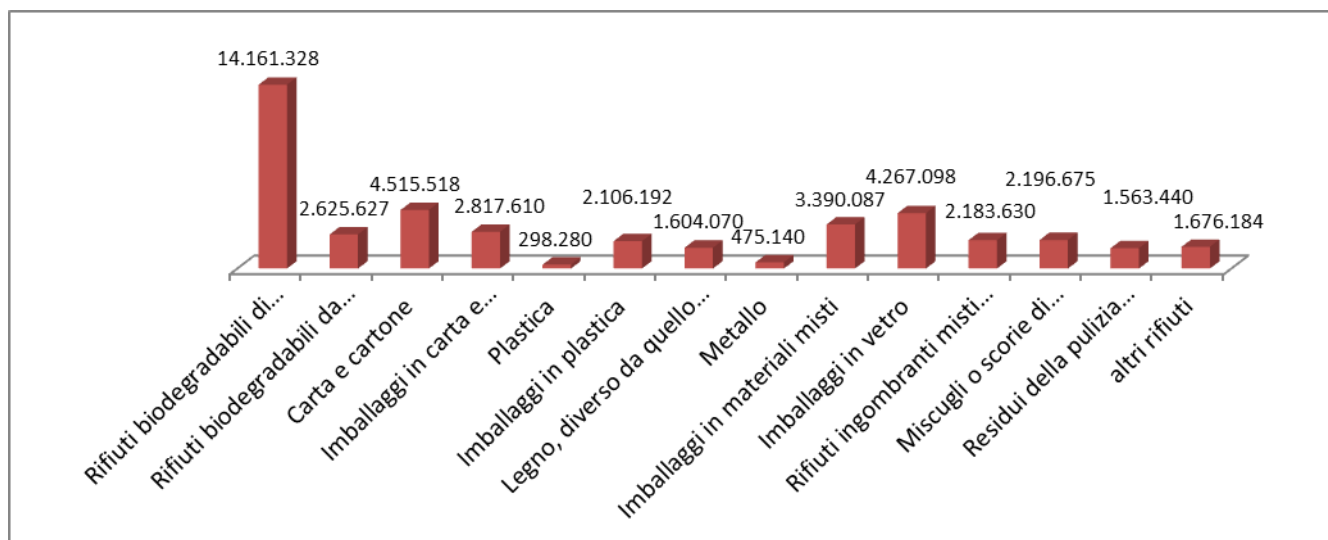
DATI RACCOLTA RIFIUTI URBANA ANNO 2018



Va evidenziato che una media così importante di RD non avrebbe senso se il materiale raccolto con modalità differenziata non fosse realmente recuperato; in particolare si mostrano analiticamente i quantitativi assoluti e percentuali dei materiali recuperati:

MATERIALI RECUPERATI





Il recupero di tali materiali e il loro riutilizzo rappresentano in maniera plastica il concetto posto a base dell'economia circolare, infatti il recupero di tali materiali consente il non utilizzo di materie prime a salvaguardia dell'ambiente e il riutilizzo di materie prime-seconde. Inoltre è significativo come la buona qualità del materiale raccolto consenta un importante ritorno economico; la vendita dei materiali infatti ha determinato un ricavo di circa € 1.442.759.

In ultimo, a testimonianza degli importanti risultati raggiunti nel 2018, ben 3 Comuni hanno ottenuto il premio "Comuni Ricicloni": Cave, Genzano, e Palestrina .

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Per poter offrire un servizio sempre performante e che tenga presente gli sviluppi normativi di settore, AET sta ultimando la progettazione di un nuovo sistema di raccolta che prevede l'installazione di eco-isole stradali che consentono la piena identificazione del produttore del rifiuto e i quantitativi conferiti dallo stesso. In particolare, dopo una fase pilota che ha riguardato 4 Amministrazioni, AET è pronta a strutturare parte del servizio svolto con i dispositivi di raccolta evidenziati (le eco-isole). Il tutto per traguardare l'obiettivo ormai di legge della tariffazione puntuale. Ci si è concentrati in particolare sul benchmarking attinente i siti di conferimento dei materiali recuperati al fine di ridurre sia i costi di conferimento che i costi annessi al trasporto dei materiali.

In ultimo in un'ottica di efficientamento del servizio si è progettata una nuova modalità di trasporto unitamente ad una più accurata programmazione della manutenzione dei mezzi che ha determinato una importante riduzione dei tempi relativi ai fermi macchina.

Andamento della gestione

AET , in un'ottica di continuo presidio del territorio continua ad essere punto di riferimento per le Amministrazioni che puntano ad un servizio di qualità e, compatibilmente a costi in linea con le medie di mercato, nel 2018, ha acquisito il servizio relativo al Comune di San Vito Romano ed ha posto in essere tutti i presupposti per acquisire il Comune di Olevano Romano nel primo semestre del 2019.

Andamento economico generale

Principali dati economici

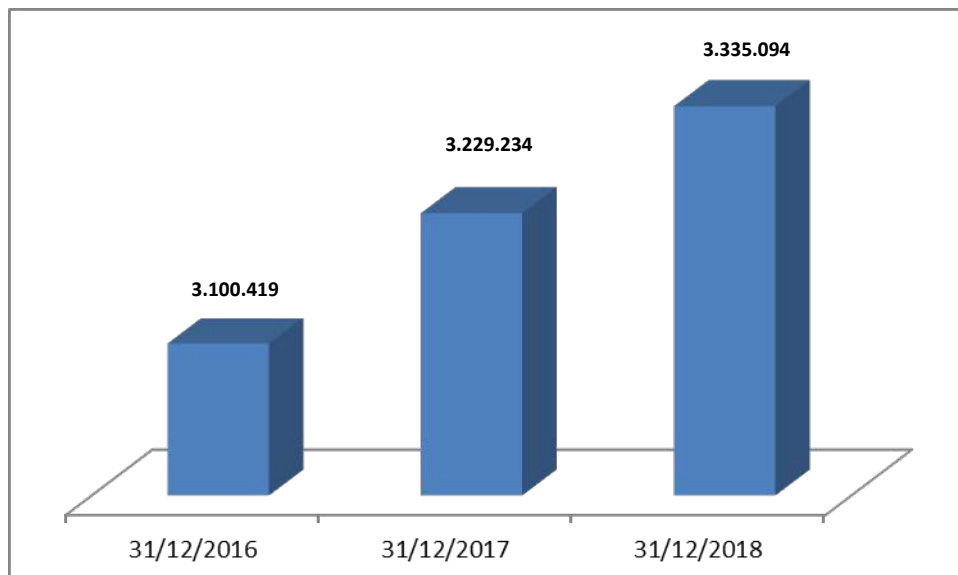
Nel corso dell'esercizio 2018, il conto economico evidenzia un incremento dei ricavi in valore assoluto pari a 611.421 €; tale variazione è dovuta innanzitutto all'acquisizione della commessa del Comune di San Vito Romano e agli aumenti dei canoni contrattuali dei Comuni serviti. Tali aumenti sono previsti dai contratti in essere e riguardano le prestazioni relative a servizi migliorativi a partire dal secondo anno di contratto.

La voce relativa ai Costi di Produzione subisce un decremento pari a 629.452 € in valore assoluto. tale variazione è da ricondurre principalmente a 3 fattori:

1. La stipula del nuovo contratto relativo alla fornitura e distribuzione di buste e sacchetti che ha prodotto una variazione negativa pari a -149.412 € sulla fornitura delle buste e a -125.717 € sull'attività di distribuzione delle stesse
2. La riduzione del costo relativo alla manutenzione degli automezzi. Il dato è particolarmente rilevante perché dimostra la grande attenzione con la quale è gestito il parco mezzi aziendale.
3. Il decremento della voce Oneri di Factoring, dovuto ai recessi dai contratti di factoring con Ifitalia ed Unicredit Factoring , entrambi compiuti nel secondo semestre del 2018

Il Patrimonio Netto alla data del 31/12/2018 rileva un ulteriore incremento di 105.858 € rispetto all'anno 2017. Di seguito si rappresenta l'andamento del Patrimonio Netto durante il triennio 2016-2018:

ANDAMENTO DEL PATRIMONIO NETTO – triennio 2016/2018 -



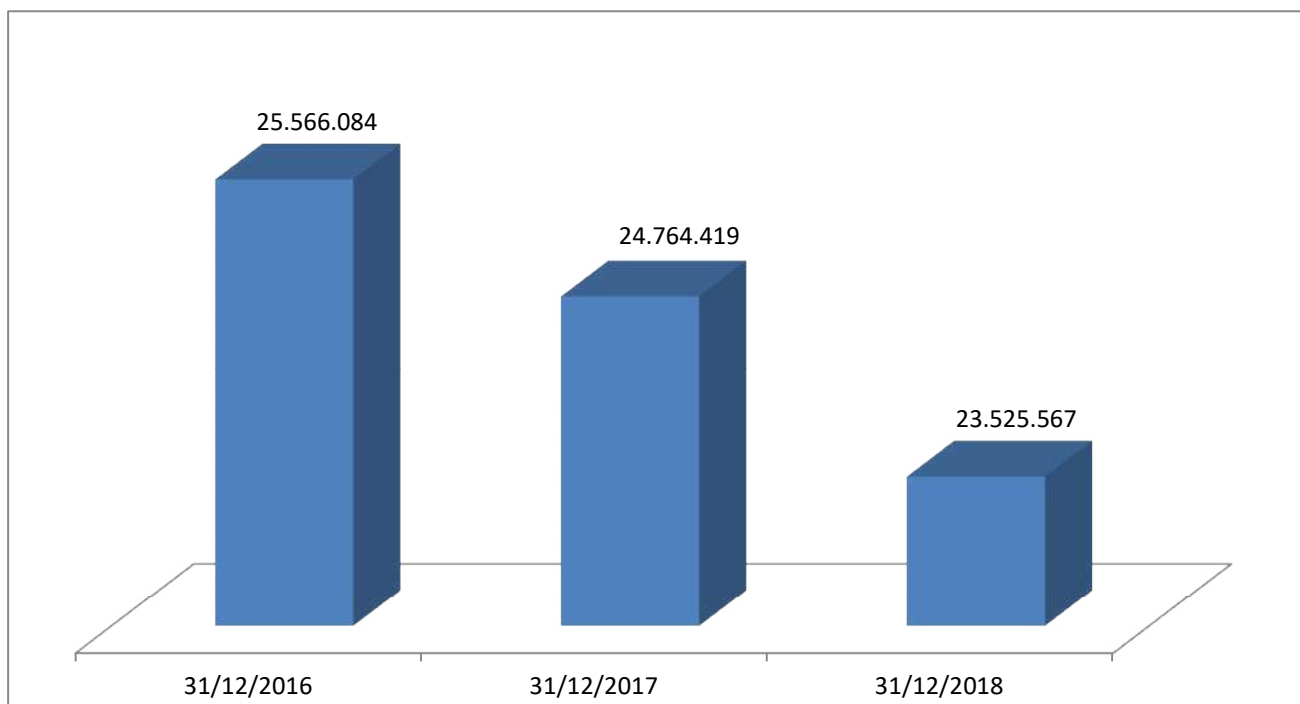
In particolare, AET, con Delibera del Comitato di Controllo Analogico del 16/10/2018, ha posto le basi per una significativa capitalizzazione dell'azienda attraverso il conferimento da parte dei Comuni soci di beni o capitali. Tale operazione determinerebbe un rafforzamento patrimoniale dell'azienda con conseguente possibilità di più facile accesso al credito.

Principali dati patrimoniali

Dal bilancio 2018 si evince che la voce Crediti Totali si riduce del 5% rispetto all'esercizio precedente, con un decremento pari a 1.238.862 €.

Tale variazione testimonia la sempre più spiccata capacità dell'azienda di aggredire il credito, a giovamento del ciclo finanziario dell'azienda.

ANDAMENTO DEL CREDITO – triennio 2016/2018 -



Il rendiconto d'esercizio 2018, evidenzia variazioni patrimoniali estremamente significative, in particolare con riferimento al decremento dei Debiti Totali che si attesta ad € 1.781.778, pari a -6,62% rispetto all'anno 2017. In particolare, la riduzione registrata negli ultimi 5 anni in termini percentuali risulta pari a -29%.

Il Debito Verso i Fornitori consolida nel 2018 il trend di riduzione ormai evidente già negli anni precedenti, riportando infatti un ulteriore decremento di 624.630 €, pari ad una riduzione rispetto al 2017 del -7,38%. Peraltro il trend del quinquennio 2014/2018 evidenzia una riduzione pari a -35%.

La voce Debiti Verso altri Finanziatori, subisce un decremento di 690.918 € dovuto essenzialmente alla conclusione dei contratti di factoring con Ifitalia ed Unicredit Factoring.

Anche la voce relativa a Debiti Verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, subisce una riduzione pari a 82.216 €.

Il dato più significativo di riduzione del debito attiene i Debiti Tributari, i quali subiscono un decremento di 1.527.335 €, pari al -15,03% rispetto all'anno precedente. Peraltro la proiezione per il 2019 consolida lo stesso trend di riduzione dell'anno 2018, con la possibilità di ulteriori miglioramenti nel valore di decremento del debito.

EVOLUZIONE DEL DEBITO TOTALE – triennio 2016/2018 -



EVOLUZIONE DEL DEBITO VERSO FORNITORI triennio 2016/2018



EVOLUZIONE DEL DEBITO VERSO IST. DI PREVIDENZA triennio 2016/2018



EVOLUZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO triennio 2016/2018



Formazione anno 2018

Il percorso formativo effettuato durante l'anno 2018 ha riguardato l'adempimento degli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del T.U. 81/08.

Gli argomenti trattati nei corsi hanno riguardato:

- L'aggiornamento della formazione sui rischi specifici e connaturati alle mansioni di operatore ecologico ed autista del servizio di raccolta rifiuti urbani non pericolosi. Ai suddetti corsi hanno partecipato n. 190 dipendenti operativi sui vari cantieri, per un totale di 1140 h in aula;
- L'aggiornamento della formazione cd. "gestione delle emergenze (antincendio) cui hanno partecipato n.35 dipendenti operativi sui vari cantieri, per un totale di 175 h in aula;
- L'aggiornamento della formazione cd. "primo soccorso" cui hanno partecipato n. 37 dipendenti operativi sui vari cantieri, per un totale di 222 h in aula.

I corsi fino a qui specificati rientrano in un progetto finanziato da Fonservizi approvato nel Marzo 2018.

Nel corso del 2018 sono state inoltre erogate:

- n. 84 h di formazione per ASPP dalla Fondazione Rubes Triva, cui hanno partecipato n.3 dipendenti;
- n. 92 h di formazione via FAD erogati dalla Kinesistemi Srl relativa alla formazione generale sui rischi connaturati alle mansioni di operatore ecologico ed autista del servizio di raccolta rifiuti urbani non pericolosi;
- n. 252 h formazione in aula erogati dalla Kinesistemi Srl relativa alla formazione specifica sui rischi connaturati alle mansioni di operatore ecologico ed autista del servizio di raccolta rifiuti urbani non pericolosi.

Informativa su attività di direzione:

Il management, sulla scorta delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, ha posto in essere tutte le strategie concordate rispetto agli obiettivi sensibili per il buon andamento dell'azienda.

In particolare, secondo quanto previsto dalla normativa relativa agli affidamenti in-house providing, sono stati svolti 5 Comitati di Controllo Analogo al fine di determinare il percorso dell'azienda secondo parametri condivisi dall'intera compagine sociale.

Evoluzione futura:

AET, compatibilmente ai primari obiettivi di equilibrio economico, si propone come azienda aggregante rispetto alla gestione complessiva dei rifiuti. In particolare, si auspica un ulteriore incremento dei Comuni serviti al fine di poter godere di economia di scala che consenta un ulteriore efficientamento operativo che si traduca in una riduzione dei costi operativi di gestione.

Già diverse Amministrazioni hanno richiesto l'intervento di AET per la gestione del servizio di igiene urbana. Le Amministrazioni servite e i relativi quantitativi di rifiuto prodotto consentono ormai all'azienda di programmare un possibile investimento nell'impiantistica intermedia, in particolare nelle piattaforme necessarie per la gestione delle frazioni secche, soprattutto carta, vetro e plastica. È evidente inoltre che un'azienda che vede l'operatività come elemento centrale della sua attività, non possa esimersi dall'attenzione tutti quei costi che intervengono nel funzionamento diretto del servizio, contenimento del costo del personale, contenimento dei costi di trasporto, contenimento

costi di manutenzione ed efficientamento dell'attività di raccolta quotidiana. Un focus particolare dovrà essere fatto sul noleggio e sulla possibile riduzione al ricorso alla fattorizzazione del credito.

Andamento della gestione

La società mantiene il trend positivo degli ultimi esercizi con un sensibile miglioramento sia del reddito operativo che del risultato ante imposte. Il risultato d'esercizio è influenzato dall'impatto fiscale.

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2018	* 22.953.633	1.965.392	458.239	105.858
2017	22.306.399	1.246.029	223.542	128.818
2016	20.933.042	1.336.683	385.341	255.175

* I ricavi del 2018 comprendono la quota del credito d'imposta per ricerca e sviluppo

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Al fine di una comparazione puntuale con gli esercizi precedenti vengono mantenute le medesime riclassificazioni, ed in particolare per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a margine di contribuzione ed a costo del venduto.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
RICAVI LORDI VENDITA	22.954	22.306	648
RICAVI NETTI VENDITA [a]	22.954	22.306	647
VARIAZIONE RIMANENZE	383	114	269
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	23.336	22.420	916
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	1.020	1.179	-160
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	9.911	9.643	267
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	10.930	10.823	108
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	12.406	11.598	808
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	10.441	10.352	89
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	1.965	1.246	719
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	-857	-56	-801
PROVENTI FINANZIARI [l]	57	191	-134
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]	1.166	1.381	-215
ONERI FINANZIARI [n]	605	842	-237
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	561	539	22
ONERI STRAORDINARI [p]	118	438	-320
PROVENTI STRAORD. [q]	16	123	-107
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	-102	-315	213
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	458	224	235
Imposte sul reddito [t]	352	95	258
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	106	129	-23

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
VALORE DELLA PRODUZIONE	23.590	22.734	856
Costi per materie prime	2.410	2.524	-113
Costi per servizi	4.142	4.411	-269
Costi godimento beni di terzi	1.415	1.320	96
Costi per il personale	12.454	11.870	584
Ammortamenti e svalutazioni	1.189	1.326	-138
Altri costi	1.148	678	470
COSTI DELLA PRODUZIONE	22.758	22.129	629
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	832	606	226
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-374	-403	30
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	458	224	235
Imposte	352	95	258
Utile (perdita) dell'esercizio	106	129	-23

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2018 e 2017 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
LIQUIDITA' IMMEDIATE	903	896	7
LIQUIDITA' DIFFERITE	22.735	24.411	-1.675
MAGAZZINO RIMANENZE	230	244	-13
ATTIVO CORRENTE (C)	23.869	25.550	-1.681
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.762	4.218	-456
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.059	864	194
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.120	693	427
ATTIVO FISSO	5.941	5.775	166
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	29.810	31.325	-1.515
PASSIVO CORRENTE (P)	15.735	16.367	-632
PASSIVO CONSOLIDATO	10.745	11.732	-987
CAPITALE NETTO (N)	3.330	3.226	104
PASSIVO E NETTO - FONTI	29.810	31.325	-1.515

STATO PATRIMONIALE	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	5	5	0
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.059	864	194
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.762	4.218	-456
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	20	20	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.841	5.103	-261
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	230	244	-13
CREDITI (Att. circ.)	23.512	24.747	-1.234
DISPONIBILITA' LIQUIDE	903	896	7
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	24.646	25.886	-1.240
RATEI E RISCONTI ATTIVI	323	338	-16
TOTALE S.P. ATTIVO	29.815	31.332	-1.517
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	3.335	3.229	106
FONDI PER RISCHI E ONERI	570	572	-3
TFR	619	638	-19
DEBITI	25.112	26.887	-1.775
RATEI E RISCONTI PASSIVI	180	4	176
TOTALE S. P. PASSIVO	29.815	31.330	-1.515

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

(i) INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	3,18 %	3,99 %	8,24 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	3,91 %	4,41 %	4,58 %
Grado di indebitamento: (K/N)	8,95	9,71	10,67
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	2,29 %	3,00 %	2,56 %
Spread: ROI-ROD	1,63 %	1,41 %	2,02 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	7,95	8,71	9,67

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

La natura della società partecipata non è quella di remunerare con dividendi i soci pubblici partecipanti, ma quella di offrire un buon servizio al miglior prezzo possibile. L'affidamento in house-providing consente un controllo puntuale sull'operato della società. La riduzione del ROE pertanto non è significativa in quanto rappresenta la reale volontà dell'amministrazione di offrire il servizio al miglior prezzo possibile, senza tuttavia eliminare la redditività dell'azienda.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Come per lo scorso esercizio l'indice è inferiore al ROD a conferma della capacità di sostenere gli oneri finanziari generati nell'esercizio.

Gli indici di redditività operativa	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	5,52 %	3,71 %	4,18 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	8,56%	5,58%	6,38%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	3,91 %	4,41 %	4,58 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	1.583,00	1.136,00	1.341,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,77	0,71	0,63
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,96	0,87	0,78
Rotazione del magazzino: (CV/M)	10,84	11,32	9,21

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi dei servizi offerti. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalla gestione ordinaria.

Come illustrato in premessa la capacità di contenere i costi sostenuti ha migliorato l'indice rispetto ai precedenti esercizi.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
-2.611,00	-2.549,00	-3.072,00

Come ribadito nelle riunioni del comitato di controllo analogo si evidenzia la bassa capitalizzazione della società che richiederebbe un intervento da parte dei soci.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
0,56	0,55	0,50

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
8.134,00	9.183,00	10.131,00

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
2,37	2,59	2,64

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
0,89	0,90	0,91

Si evidenzia la sostanziale stabilità degli indici.

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,13	0,11	0,10
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,11	0,10	0,09
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass.consolidato)/Immobilizzazioni	2,92	2,94	3,11
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	2,64%	3,65%	3,51%

INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,52	1,56	1,61
Liquidità secondaria: I+L/P	1,50	1,55	1,59
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,06	0,05	0,09
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	128	136	153
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	340	359	495

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2018 .

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi ammontanti a 322 migliaia di euro.

L'analisi dei giorni medi d'incasso e pagamento è stata eseguita depurando l'importo dei crediti e dei debiti rispettivamente delle fatture da emettere e di quelle da ricevere per consentire un'analisi più puntuale che tenesse conto degli effettivi importi fatturati.

L'ulteriore sensibile riduzione dei giorni medi d'incasso evidenzia lo sforzo fatto dalla società per abbattere il debito pregresso.

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
0,06	0,05	0,09

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
7.904,00	8.940,00	9.833,00

COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO

Variazione dei Ricavi

Descrizione

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
2,82 %	6,16 %	-1,31 %

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016
54,68 %	53,51 %	52,27 %

L'indice rimane sostanzialmente stabile, seppur in lieve incremento.

Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso dell'esercizio ha intrapreso un importante processo di sviluppo al fine di modificare la modalità di raccolta dei rifiuti dal classico porta a porta, ad una raccolta presso mini isole ecologiche dislocate in vari punti del territorio che consentano un monitoraggio dei rifiuti conferiti al fine di consentire alle Amministrazioni servite la possibilità di applicare la tariffazione puntuale nei confronti dei cittadini.

Il processo ha visto la destinazione di alcune risorse alla cura puntuale ed al monitoraggio delle operazioni intraprese. Tutto il progetto denominato *Indagine conoscitiva progettazione e sviluppo di nuovi processi gestionali di lavoro: test, prove e studi sperimentali* è dettagliatamente illustrato nella relazione allo stesso.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- Il totale dei costi di sviluppo capitalizzati è pari a € 382.724
- Le ragioni che sottostanno alla capitalizzazione dei costi di sviluppo sono insite nei benefici legati alle modifiche nello svolgimento del servizio che porteranno ad una riduzione dell'incidenza del costo del lavoro con benefici sul conto economico.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 262 uomini e n. 34 donne come meglio rappresentata dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	3	0	9	250	0
Donne (numero)	0	1	9	24	1 stage
Età media	58	60	47	49	36
Anzianità lavorativa	8	8	7	5	0
Contratto a tempo indeterminato	3	1	18	276	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	20	0
Titolo di studio: laurea	3	1	3	0	0
Titolo di studio: diploma	0	0	13	16	0
Titolo di studio: licenza media	0	0	0	280	0

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
Contratto a Tempo Indeterminato					
Dirigenti	3	0	0		3
Quadri	1	0	0		1
Impiegati	18	0	0		18
Operai	257	10	13		254
Altri	0	0	0		0
Contratto a Tempo Determinato					
Dirigenti	0	0	0		0
Quadri	0	0	0		0
Impiegati	0	0	0		0
Operai	17	4	1		20
Altri	4	12	3		13

Salute e Sicurezza	Malattia gg.	Infortunio gg.	Maternità gg.	Altro gg.
Contratto tempo indeterminato	5.020	806	0	0
Contratto a tempo determinato	47	27	0	0
Contratto a tempo parziale	655	106	0	0
Altre tipologie	72	0	0	0

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte del COMUNE DI CIAMPINO che detiene il **99,005%** delle azioni. In ogni caso operando in-house providing la società è soggetta al controllo del Comitato di Controllo Analogo formato dai rappresentanti di tutti i comuni che hanno affidato il servizio in-house che monitora periodicamente i risultati. Non ci sono state comunque decisioni in cui tali fattori sono stati determinanti e ne hanno influenzato l'esito.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. In ogni caso non sono stati sottoscritti strumenti di copertura e pertanto la situazione patrimoniale non presenta rischi sottostanti.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

L'impresa opera principalmente con gli Enti pPbblici affidatari del servizio raccolta rifiuti e con i consorzi di filiera per il recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. I clienti hanno piena solvibilità.

Nell'attivo circolante è iscritto un importo relativo a crediti per la gestione TIA, dettagliatamente illustrato nella nota integrativa, il cui incasso è garantito dalle Amministrazioni di riferimento. E' infatti previsto dalla normativa vigente che l'insolvenza da parte degli utenti TIA non può rimanere a carico della società affidataria del servizio, ma deve essere assorbita dall'Ente che se farà carico nei piani finanziari redatti nelle annualità successive.

Rischio di liquidità

La società opera principalmente con un numero limitato di Clienti (gli enti affidatari del servizio). In caso di ritardo nel pagamento del corrispettivo la società, vista la scarsa capitalizzazione, soffre di una tensione finanziaria. L'organo amministrativo ha intrapreso alcune trattative con principali istituti bancari per ottenere un grado di affidamento che possa supportare la società in alcuni periodi dell'anno.

Contenzioso in essere

Al fine di far fronte ai possibili rischi legati a cause di lavoro, si segnala che è stanziato un fondo rischi che risulta ampiamente capiente.

Relativamente al contenzioso intrapreso con il Comune di Ariccia per il recupero di crediti non pagati a conclusione del servizio svolto si segnala che il giudice ha disposto la nomina del CTU per la conferma degli importi richiesti.

Misurazione del Rischio ai sensi dell'Art. 6 comma 2 D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6 del decreto legislativo 175/2016 prevede che "le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione".

A tal proposito è bene segnalare che AET monitora costantemente l'andamento economico-finanziario aziendale attraverso l'analisi della situazione trimestrale e la continua attenzione ai flussi di cassa generati nella gestione ordinaria dell'attività. Nella relazione sul Governo Societario, che forma parte integrante del fascicolo di bilancio, sono illustrati i rischi di crisi aziendale legati allo svolgimento dell'attività con la possibilità di commettere reati. Nella presente relazione vengono illustrati e monitorati gli indici "indicatori" che facciano attivare la "soglia di allarme":

1. Valore della produzione negativo per tre esercizi consecutivi, la cui somma sia superiore al 15% del patrimonio netto della società dell'ultimo bilancio approvato;
2. Perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali riserve di utili che abbiano eroso il Capitale Sociale di oltre il 10%;
3. Relazione redatta dall'organo di revisione dalla quale si evincano dubbi di continuità aziendale;
4. Indice di copertura delle immobilizzazioni inferiore a 1 per due esercizi consecutivi;
5. Peso degli oneri finanziari superiore al 5% per due esercizi consecutivi;
6. Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1 per due esercizi consecutivi;
7. Indice di durata dei crediti e dei debiti a breve termine con tendenza alla crescita e variazione di oltre 30 giorni rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente vengono riportati gli indici monitorati

Descrizione	Valore monitorato	2018	2017	2016	VERIFICA
Valore produzione negativo per tre esercizi superiore al 15% del patrimonio netto (al netto del risultato di periodo)	484.385	831.953	626.810	845.989	OK
Perdite esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi superiori al 10% del Capitale	301.000				OK
Relazione dell'organo di revisione con dubbi di continuità aziendale		Ok	Ok	Ok	OK
Indice copertura immobilizzazioni per due esercizi consecutivi	<1	2,92	2,94	3,11	OK
Peso degli oneri finanziari superiore per due esercizi consecutivi	>5%	2,64%	3,77%	3,65%	OK
Indice disponibilità finanziaria per due esercizi consecutivi	<1	1,52	1,56	1,61	OK
Indice durata dei crediti in crescita con variazione superiore a 30 giorni		128	136	153	OK
Indice durata dei debiti in crescita con variazione superiore a 30 giorni		340	359	495	OK

Tutti gli indici monitorati testimoniano l'assenza di crisi aziendale ed il miglioramento delle performance aziendali.

OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI TRASPARENZA

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2017) ha introdotto una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza con decorrenza dall'anno 2018.

Le imprese "beneficarie" che ricevono **sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici** di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai suddetti soggetti sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato, ove esistente.

Orbene la società non ha ricevuto alcun tipo di sovvenzione e/o contributo dalle pubbliche amministrazioni. Tuttavia appare evidente che svolgendo la propria attività prevalentemente nei confronti di pubbliche amministrazioni gran parte dei ricavi deriva dai rapporti contrattuali intrattenuti con tali soggetti.

L'obbligo di informativa tuttavia in tal caso sembra tuttavia non confermato dalla dottrina prevalente avendo tali incarichi natura di corrispettivo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come ampiamente illustrato in premessa la società intende mantenere la propria posizione di riferimento nella raccolta dei rifiuti nella Regione Lazio, incrementando il numero dei Comuni serviti. Nel corso dell'esercizio è stato sottoposto all'esame del controllo analogo il piano industriale per il periodo 2018-2022 che evidenzia le prospettive economiche e finanziarie della società.

Tuttavia l'organo ha invitato l'amministrazione a rivedere il piano inserendo all'interno l'investimento di circa € 1.500.000 per la realizzazione di un impianto per la raccolta del rifiuto secco per consentire una forte riduzione dei costi sostenuti in tale settore. Nel prossimo mese di maggio verrà dato incarico per sviluppo dell'integrazione del piano industriale.

Verrà comunque mantenuta la priorità da parte dell'amministrazione di un continuo abbattimento del debito pregresso della società.

Sistema di gestione della qualità

La società ha conseguito le seguenti certificazioni:

- Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 valida fino al 28/11/2021
- Certificazione Ambiente UNI EN ISO 14000:2004 valida fino al 28/11/2021
- Certificazione sicurezza OHSAS 18001:2007 valida sino al 27/06/2019
- Certificazione responsabilità sociale SA 8000:2008 valida fino al 30/06/2020

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ciampino 18 Aprile 2019

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Relazione sul Governo Societario Anno 2018

(redatta ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016)

SOMMARIO

1. PREMESSA	3
2. PROFILO SOCIETARIO	3
2.1 Attività della società	4
2.2 Modello di Governance di AET S.p.a.	4
2.3 Strumenti di Governance.....	7
3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	7
3.1 I soggetti del Sistema di Controllo	9
3.2 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	9
3.3 Organismo di Vigilanza.....	10
3.4 Risk Management.....	11
3.5 Analisi dei principali rischi	11
4. CONCLUSIONI	13

1. PREMESSA

L'Articolo 6 del Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare la norma prevede che:

- (comma 2) - *“Le società a controllo pubblico devono predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”* ;
- (comma 3) - *“ Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
 - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
 - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
 - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
 - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”.*

Ai sensi del successivo comma 4, del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione (comma 5) sono indicati nella relazione annuale sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio.

La presente Relazione sul governo societario, redatta, in sede di prima applicazione del su menzionato decreto, dall'organo amministrativo e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da AET.

2. PROFILO SOCIETARIO

L'Azienda AET, è una Società per Azioni interamente a capitale pubblico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex articolo 2497cod. civ. dei Comuni soci. Il rapporto intercorrente tra i soci ed AET evidenzia tutte le caratteristiche che lo collocano in un quadro di coerenza con le condizioni essenziali richieste dalla normativa vigente per l'affidamento in *“house providing”*. La società è titolare della gestione integrata dei servizi ambientali secondo il modello dell'*“in house providing”* a seguito dell'affidamento formalizzato nelle varie Deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni soci.

2.1 Attività della società

Scopo primario della Società è quello dell'organizzazione e della gestione dei servizi pubblici di raccolta differenziata, di trasporto nonché di recupero, valorizzazione, intermediazione e commercio ovvero smaltimento (nelle diverse e più opportune forme) dei rifiuti urbani ed assimilabili, nonché, più in generale, la produzione e la fornitura di servizi nel settore ambientale, in via principale, ma non esclusivo, per i Comuni soci, nel rispetto delle percentuali di attività stabilite dalle norme vigenti. Oltre l'80% del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di attività svolte per conto dei Comuni – anche indirettamente- soci; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentito solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Rientrano altresì nell'attività della Società la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, l'intermediazione ed il commercio ovvero lo smaltimento (nelle diverse più opportune forme) di rifiuti speciali.

Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società può svolgere attività di progettazione e/o di costruzione e/o gestione degli impianti relativi ai servizi di cui ai precedenti commi 1) e 2) anche per soggetti – pubblici o privati – diversi dagli enti locali soci. Può altresì svolgere ulteriori servizi e attività, quali bonifiche di siti e/o discariche, controllate e non controllate, realizzazione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

La percentuale media di raccolta differenziata raggiunta dall'azienda in tutti i comuni serviti nel 2018, è del 66%. E' da sottolineare che cinque Amministrazioni delle 14 servite hanno superato, nel 2017, la soglia del 65%. Nel 2018 cinque Amministrazioni hanno ricevuto il premio «Comuni Ricicloni» del Lazio 2° edizione:

- ✓ Cave
- ✓ Genzano di Roma
- ✓ Palestrina

Nell'anno 2018 AET ha servito 14 Comuni:

- | | |
|------------------------|-------------------|
| ✓ Casape | ✓ Palestrina |
| ✓ Castel San Pietro | ✓ Poli |
| ✓ Cave | ✓ San Cesareo |
| ✓ Ciampino | ✓ San Vito Romano |
| ✓ Colonna | ✓ Serrone |
| ✓ Galliciano nel Lazio | ✓ Valmontone |
| ✓ Genzano di Roma | ✓ Zagarolo |

2.2 Modello di Governance di AET S.p.a.

La struttura di corporate governance di AET è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci che ha le competenze previste dalla legge e dallo statuto, l'organo amministrativo (CdA) cui è affidata la gestione della società.

Lo Statuto prevede, inoltre, anche la facoltà, in capo all'organo amministrativo, della nomina di un Direttore Generale.

L'ASSEMBLEA

L'Assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge e dallo Statuto Sociale. In particolare sono riservate all'Assemblea le seguenti materie:

- nomina gli amministratori, determinandone il numero nei limiti minimo e massimo stabiliti dall'art. 19, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- delibera in ordine al compenso degli amministratori;
- nomina i componenti effettivi e supplenti e il Presidente del Collegio Sindacale, secondo le disposizioni di cui all'art. 27;
- fissa il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- revoca gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale;
- conferisce e revoca l'incarico alla società di revisione in caso di certificazione volontaria o obbligatoria del bilancio;
- fissa il compenso alla società di revisione;
- delibera in ordine all'esercizio dell'azione di responsabilità contro gli Amministratori, i Sindaci, i liquidatori e la società di revisione e in ordine alla rinuncia e transazioni su dette azioni;
- approva il bilancio e delibera sulla destinazione degli utili;
- delibera sull'acquisto e sulla vendita di azioni proprie;
- delibera ex art. 2446 comma 1 Cod. Civ. sulla adozione degli opportuni provvedimenti in caso il capitale diminuisca di oltre un terzo in conseguenza di perdite;
- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge o dallo Statuto

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, spetta di norma ad un Consiglio di Amministrazione o ad un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'organo amministrativo:

- esegue le deliberazioni dell'Assemblea ed esercita, ferme restando le competenze dell'Assemblea stessa, le funzioni necessarie per l'organizzazione della società nonché per assicurare il suo ordinario funzionamento ed andamento, al fine della realizzazione dello scopo sociale.
- esercita le proprie funzioni nel rispetto delle forme e delle modalità di controllo analogo approvate dai Comuni soci.
- delibera, inoltre, sui seguenti oggetti:
- fusione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- adeguamenti formali dello Statuto a disposizioni normative inderogabili.
- può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, ad un solo Amministratore Delegato e/o ad un Direttore Generale, determinandone le attribuzioni, i poteri ed il compenso.

- può nominare, anche fra persone estranee all'Organo stesso, oltre che il Direttore Generale, anche procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone le competenze ed i compensi. L'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale è nominato a maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con voto palese.

PRESIDENTE O AMMINISTRATORE UNICO

Ai sensi dell'art.23 dello Statuto vigente:

- La firma e la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico
- Il Presidente o l'Amministratore Unico esercitano le attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
- In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
- Per categorie di atti o per singoli atti od affari, il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferiti ad altra persona o ad altre persone, con firma disgiunta o congiunta

DIRETTORE GENERALE

La nomina del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 22 co.4 dello Statuto sociale di AET, rientra fra le competenze esclusive dell'organo amministrativo della Società che ne determina le attribuzioni ed i poteri.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di due sindaci supplenti ed è nominato dall'Assemblea, scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti non è esercitata dal collegio sindacale ma sarà affidata ad un revisore legale dei conti ovvero ad una società di revisione legale. L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e ne determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ed i soggetti incaricati della revisione legale dei conti si scambiano le informazioni rilevanti per l'espletamento dei loro compiti.

2.3 Strumenti di Governance

La Società è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- Sistema delle procedure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della Società;

Sistema normativo procedurale: comprende l'insieme delle norme che regolamentano le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività e delle fasi che costituiscono i processi aziendali.

3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema di Controllo interno di AET. è costituito da un insieme organico di regole, politiche, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi (strategici, di compliance, finanziari ed operativi) connessi all'attività aziendale, allo scopo di individuare eventi potenziali che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestire il rischio entro limiti ritenuti accettabili al fine di conseguire:

- efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali, del patrimonio sociale e protezione dalle perdite.

Tale sistema risulta integrato con gli assetti organizzativi e di governo societario adottato dalla Società.

ELEMENTI QUALIFICANTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO

Gli elementi qualificanti del Sistema di Controllo di AET sono:

- la definizione e l'adozione di codici di condotta, espressione di valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere ispirati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della società;
- la predisposizione, l'implementazione e l'aggiornamento di un sistema articolato di procedure e documenti organizzativi, integrato da specifici regolamenti;
- presidi di monitoraggio di particolari categorie di rischi (rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rischi finanziari, rischi in materia di protezione dei dati etc.).

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Da anni AET ha adottato nell'ambito del proprio sistema di gestione aziendale i principi espressi dalla norma internazionale UNI EN ISO 9001, riguardante la qualità nell'erogazione dei servizi, conseguendo la relativa certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità per i servizi di spazzamento, lavaggio e diserbo delle strade, di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

L'adozione dei principi della norma interessa tutte le attività aziendali, dalla mappatura dei processi chiave, alla gestione delle politiche e degli obiettivi per la qualità, considerando l'intero sistema di esigenze ed aspettative di tutte le parti interessate, derivanti dallo specifico contesto in cui opera l'organizzazione. Affronta inoltre gli aspetti riguardanti l'importanza della comprensione e soddisfazione delle esigenze dei clienti, la comunicazione, le competenze delle risorse, la formazione, la gestione dei processi, la progettazione, la produzione ed il servizio post vendita.

Il Sistema di Gestione per la Qualità previsto dall'applicazione della UNI EN ISO 9001, basato su un approccio risk-based, è in fase di sviluppo per interagire con gli altri modelli gestionali, condividendo lo scopo comune di ridurre i rischi dovuti alla variabilità e complessità del contesto ovvero di evitare i danni che potrebbero derivare da un non rispetto di una normativa, stimolando l'azienda ad un continuo processo di analisi e miglioramento.

La Direzione di AET vuole perseguire un comportamento sociale corretto e responsabile che tuteli i diritti delle fasce deboli della società nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni e raccomandazioni internazionali. A tal fine si impegna a non utilizzare né sostenere lavoro minorile, lavoro obbligato e a non attuare discriminazioni, né punizioni corporali, coercizioni fisiche o mentali o abusi verbali verso i propri lavoratori. In questo contesto la Direzione ha stabilito di recepire nel "sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori" i requisiti della norma tecnica internazionale SA:8000 ed in particolare ha promosso la predisposizione ed attuazione di un'apposita procedura che consenta ai propri lavoratori di esprimere in forma anonima qualunque suggerimento e/o reclamo in materia di Responsabilità Sociale.

La Direzione di AET è consapevole dell'importanza del ruolo attribuitogli nell'erogazione del servizio pubblico essenziale di igiene urbana. E', altresì, consapevole di garantire gli standard qualitativi e quantitativi stabiliti contrattualmente con gli enti pubblici specificati nella "carta dei servizi". Ha deciso, pertanto, di implementare un "sistema di gestione per la qualità" conforme alla norma tecnica internazionale UNI EN ISO 9001 al fine di standardizzare i processi aziendali e di monitorarne la realizzazione per accrescere la soddisfazione dell'utenza.

Il rispetto degli standard definiti nella carta dei servizi, oltre che dai normali controlli interni, è periodicamente verificato – unicamente al livello di soddisfazione dell'utenza – attraverso apposite indagini effettuate con l'ausilio di società indipendenti ed i risultati sono pubblicati in sintesi sul sito aziendale.

Le certificazioni attualmente ottenute dall'azienda sono le seguenti:

- ✓ Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 valida fino al 28/11/2021;
- ✓ Certificazione Ambiente UNI EN ISO 14000:2004 valida fino al 28/11/2021;
- ✓ Certificazione Sicurezza OHSAS 18001:2007 valida fino al 27/06/2019;
- ✓ Certificazione Responsabilità sociale SA 8000:2014 valida fino al 30/06/2020.

3.1 I soggetti del Sistema di Controllo

Il governo e l'attuazione del complessivo sistema di controllo prevede il coinvolgimento di soggetti con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, management e dipendenti) di seguito elencati:

- ✓ Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Collegio Sindacale e Revisore Unico/Società di Revisione;
- ✓ Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;

L'organo amministrativo sovrintende, per quanto di competenza, alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, fornisce gli elementi di indirizzo ai diversi attori del sistema di controllo e assicura il coordinamento fra le funzioni coinvolte nel sistema attraverso flussi informativi, riunioni e relazioni periodiche.

3.2 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la nozione di responsabilità "amministrativa" delle società per alcuni reati commessi, o tentati, nell'interesse o a vantaggio della società, da persone fisiche che rivestono posizioni cosiddette "apicali" (rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di altra unità organizzativa o persone che ne esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo) o da dipendenti, collaboratori e/o terzi che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o comunque nell'interesse della società.

AET, nel perseguimento della gestione delle attività aziendali sulla base dei valori di efficienza, correttezza e lealtà in ogni processo di lavoro, ha deciso di adeguare la propria compliance alle prescrizioni del d.lgs. 231/2001, mediante l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello").

Tale iniziativa è stata assunta nella piena convinzione che l'adozione e diffusione di tale strumento a tutti i livelli aziendali possa consentire ad AET di:

- ✓ rafforzare il sistema di controllo interno;
- ✓ migliorare la propria organizzazione aziendale, adeguandola agli standard del settore, nonché l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal d.lgs. 231/2001;
- ✓ sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di AET affinché gli stessi adottino comportamenti eticamente corretti e trasparenti, idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001.

Gli elementi costitutivi del Modello sono rappresentati, tra gli altri, dai seguenti documenti:

- ✓ Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ✓ Codice Etico.

Il 16 MARZO 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. Scopo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia l'obiettivo di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/01, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

AET persegue, attraverso l'adozione del Modello, le seguenti principali finalità:

- fissare i valori dell'etica ed il rispetto della legalità;
- determinare nei destinatari del Modello la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali irrogabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da AET, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

3.3 Organismo di Vigilanza

AET S.p.A., ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001, ha istituito, dall'anno 2016, un organismo interno denominato Organismo di Vigilanza (in seguito anche OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sull'effettivo funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 nonché nei provvedimenti e nelle procedure assunti in attuazione del medesimo.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni al di fuori dei processi operativi della Società ed è svincolato da ogni rapporto gerarchico all'interno dell'organigramma aziendale.

A garanzia del principio di terzietà, l'Organismo risponde direttamente all'Organo Amministrativo.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri due esterni alla Società (uno dei quali con funzione di Presidente), in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza ed autonomia di funzione, scelti e nominati dall'Organo Amministrativo tra soggetti qualificati ed esperti che abbiano elevate competenze organizzative e di settore ed uno interno, dipendente della Società.

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, con particolare riferimento ai poteri, ai compiti e alle responsabilità è disciplinato nel Regolamento di funzionamento di cui l'Organismo si è dotato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AET.

L'Organismo di Vigilanza è destinatario anche delle segnalazioni aventi ad oggetto il funzionamento e l'aggiornamento del Modello di Governance ovvero l'adeguatezza dei principi del Codice Etico e delle procedure aziendali, nonché di eventuali comportamenti in violazione degli stessi.

Le segnalazioni, all'Organismo di Vigilanza di AET, di comportamenti o eventi idonei, anche potenzialmente, a determinare una violazione del Modello o che più in generale rilevino ai fini del d.lgs. 231/2001, possono essere inviate secondo le seguenti modalità: per posta elettronica all'indirizzo: odv.aet@legalmail.it;

per posta ordinaria a: Organismo di Vigilanza c/o AET – Piazza J.F. Kennedy, 15 - 00043 Ciampino (Roma).

3.4 Risk Management

L'attuale assetto organizzativo societario prevede che la responsabilità di coordinamento del processo di risk management sia attribuita all'ODV, che ha il compito di identificare, classificare e monitorare i principali fattori di rischio, in coerenza con gli indirizzi strategici (anche attraverso la supervisione della corretta implementazione degli interventi correttivi pianificati), assicurando un'adeguata comunicazione dei risultati al Vertice.

La Società, per far sì che la propria gestione del rischio sia efficace, ha iniziato a strutturarsi, a tutti i livelli, sicura che il successo della gestione del rischio dipenda dall'efficacia della struttura gestionale di riferimento, che definisce le basi e gli assetti organizzativi per progettare, attuare e migliorare continuamente la gestione del rischio, nonché per integrare la stessa all'interno dell'organizzazione. I principi di riferimento seguiti dall'azienda sono di seguito enunciati:

- impegno costante da parte della direzione per l'introduzione di una efficace gestione del rischio e per la relativa definizione di politica e obiettivi;
- progettazione della struttura di riferimento per gestire il rischio;
- definizione delle responsabilità;
- integrazione della gestione del rischio nei processi organizzativi;
- attivazione di meccanismi di comunicazione e reporting (interni ed esterni);
- attuazione della gestione del rischio;
- monitoraggio, riesame e miglioramento continuo della struttura di riferimento.

AET ritiene che, tramite l'attività di risk management, sia possibile perseguire le seguenti principali finalità:

- affrontare i rischi legati alla propria attività con lo scopo di ottenere benefici durevoli nell'ambito di ogni singola attività, in generale e in particolare;
- identificare e trattare questi rischi, conferendo il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione e permettendo la comprensione dei potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori che possono influenzare l'organizzazione, incrementando le probabilità di successo, riducendo, invece, sia le probabilità di fallimento, sia l'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi generali dell'organizzazione;
- compiere un processo continuo e graduale che coinvolge tutta la strategia dell'organizzazione e la sua implementazione, affrontando sistematicamente tutti i rischi connessi con le attività dell'organizzazione relativi al passato, al presente e, soprattutto, al futuro;
- fare in modo che il processo sia integrato nella cultura dell'organizzazione attraverso una politica efficace e un progetto gestito dai massimi dirigenti;
- trasformare la strategia in obiettivi tattici e operativi, assegnare responsabilità ad ogni livello dell'organizzazione rendendo ogni manager e ogni impiegato responsabile della gestione del rischio come parte stessa dei doveri professionali;
- definire le responsabilità, misurare e premiare le performance, promuovendo, in tal modo, l'efficienza operativa a tutti i livelli.

3.5 Analisi dei principali rischi

L'attività espletata è stata diretta alla rilevazione dell'attuale sistema dei controlli esistenti e, ove presenti, dei protocolli interni aziendali, al fine di valutare l'efficacia dell'attuale governance an-

che in un'ottica deterrente in ordine alla commissione dei reati rilevanti ai fini 231 nelle aree identificate. Al fine di comprendere la ratio dell'operato svolto, è fondamentale richiamare l'attenzione sulla circostanza che le procedure aziendali piuttosto che i processi di qualità, ancorché abbiano valenze differenti, si configurano ai fini dell'efficacia del MOG come elementi presupposti e, pertanto, insostituibili.

Detta valutazione è di pronta e facile comprensione: un sistema aziendale già procedimentalizzato, con una collaudata disciplina aziendale, agevola l'inserimento di quei protocolli operativi di complemento, finalizzati a depotenziare le ipotesi di commissione dei reati 231. Allo stesso tempo un'attenta analisi dei sistemi e delle procedure esistenti ("As is analysis") permette di individuare le aree maggiormente "sensibili" ai fini della redazione del Modello e di rilevare – per poi snellirli – quei processi decisionali che, senza essere necessariamente 'sensibili' ai fini del Decreto, possono rendere farraginose le attività della Società. L'analisi della realtà aziendale è imprescindibile per potere individuare, da un lato, le aree che risultano maggiormente esposte al rischio della commissione di reati nell'ambito dell'impresa e, dall'altro, le loro modalità di commissione. La presente disamina consente di individuare in quali momenti della vita e della operatività dell'ente collettivo possono più facilmente inserirsi fattori di rischio; quali siano dunque i momenti della vita della società che devono più specificamente essere procedimentalizzati in modo da potere essere adeguatamente ed efficacemente controllati. Al fine di cogliere la predetta opportunità, il presente lavoro appare utile a fornire alcune indicazioni operative finalizzate a migliorare, anche nell'ottica dell'elaborazione del Modello, la conduzione dell'attività svolta in alcune aree ritenute maggiormente a rischio. Il presente documento, dunque, rappresenta la sintesi dell'indagine svolta sulle singole aree aziendali, analizzando la situazione attuale dal punto di vista dei sistemi e procedure esistenti ("As is Analysis") e individuando sia le criticità connesse ("Gap Analysis") che le possibili azioni di miglioramento delle attività svolte da AET.

Preliminarmente, preme richiamare in via di sintesi come la responsabilità della Società ai sensi del Decreto venga in rilievo esclusivamente in presenza della commissione di uno o più reati specificamente indicati nel capo I, sezione III, agli articoli 24 e ss. del Decreto (c.d. "reati-presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio della Società.

Più analiticamente, i reati previsti oggi dal Decreto sono i seguenti:

- indebita percezione di erogazioni pubbliche, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (art. 24 del D.Lgs. 231/2001);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001);
- reati di criminalità organizzata (art. 24-ter);
- concussione e corruzione (art. 25 del D.Lgs. 231/2001 come modificato dall'articolo 1, comma 77, lettera a), numero 1), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha esteso anche alle società la responsabilità per il reato di nuova introduzione rappresentato dalla fattispecie di "Induzione indebita" prevista dal nuovo art. 319-quater c.p. e ha riformulato l'art. 2635 c.c., ora rubricato "Corruzione fra privati");
- falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (art. 25-bis del D.Lgs. 231/2001);
- delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1. del D.Lgs. 231/2001);
- reati societari (art. 25-ter del D.Lgs. 231/2001);
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater del D.Lgs. 231/2001);

- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1. del D.Lgs. 231/2001);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/2001);
- abusi di mercato (abuso di informazione privilegiata e manipolazione del mercato) (art. 25 sexies D.Lgs. 231/2001);
- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e salute sul lavoro (art. 25 septies D.Lgs. 231/2001);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies D.Lgs. 231/2001);
- reati in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies del D.Lgs. 231/2001);
- reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies del D.Lgs. 231/2001);
- reati ambientali (art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/2001);
- reati di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione dei conti (D. Lgs. 39/2010);
- reati aventi carattere transnazionale: Associazione per delinquere (art. 416 c.p.); Associazione per delinquere di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309).

4. CONCLUSIONI

L'attuale sistema dei controlli, così come delineato nella presente relazione, ancorché strutturato nei suoi elementi organizzativi necessita di alcune azioni di miglioramento che è intenzione di realizzare da parte dell'organo amministrativo entro la fine dell'esercizio 2019. Alcune di tali azioni possono essere realizzate con risorse interne aziendali, altre attraverso l'utilizzo di professionalità esterne che possano offrire un contributo di maggiore competenza. In particolare in data 27 dicembre 2018 è stato pubblicato un bando per la selezione e la nomina di nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza 231.

Si ritiene pertanto, sulla base delle evidenze sin qui rappresentate, che il Sistema di Controllo interno in essere presenta organizzazione idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali ferma restando la necessità di implementare l'insieme delle regole, procedure e micro strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

In sintesi, alla luce di quanto sopra indicato nei precedenti paragrafi, con riferimento a quanto indicato e richiesto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 175/2016 si rileva che:

- *La società ha predisposto dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ferma restando la necessità di rafforzare la funzione, esplicitare le azioni di presidio e mitigazione dei principali rischi, migliorare il sistema di reporting per la misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ;*
- *La società, a seguito di una ricognizione dei regolamenti interni, valuterà l'implementazione di una procedura finalizzata a garantire la conformità dell'attività della*

società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

- *La Società già adotta codici di condotta propri (codice di comportamento, codice etico, , sistema di gestione della qualità) a tutela di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, per i quali si procederà ad un ulteriore aggiornamento nel corso dell'esercizio 2019.*

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Presidente

Dott.ssa Eleonora Di Giulio